

Usa-Israele  
Nuova  
crisi  
all'orizzonte

WASHINGTON. Nuova, grossa crisi nei già tesi rapporti tra Stati Uniti e Israele: i servizi segreti americani sospettano che lo Stato ebraico abbia passato sotto banco a Cina, Sudfrica ed anche altri paesi, sofisticata tecnologia militare «made in Usa».

Le prime bordate sono partite dal giornale «Washington Times» e dalla rete televisiva «NBC»: l'amministrazione Bush avrebbe aperto un'inchiesta per accertare se davvero Israele, come sospetta la Cina, ha passato alla Cina tecnologia militare «made in Usa».

Secondo l'inchiesta del «Wall Street Journal» per mesi l'amministrazione Bush ha, in privato, chiesto a Gerusalemme un ait al traffico: gli israeliani hanno reagito facendo finta di cadere dalle nuvole, negando tutto.

Summit degli ortodossi  
Vertice a Costantinopoli  
sugli spinosi rapporti  
con la Chiesa cattolica

ISTANBUL. I capi ortodossi si riuniscono a Costantinopoli per discutere i problemi dell'ortodossia dopo la caduta del comunismo e la ripresa dei nazionalismi dell'Est.

L'inchiesta lanciata dall'amministrazione Bush, a dispetto delle ferme smentite di Israele, dovrebbe chiarire quanto c'è di vero nei «sospetti» ma sembra fin d'ora indubbio che il dialogo tra Bush e Shamir, burrascoso per la cocchiaggiatura con cui Israele vuole andare avanti nella costruzione di nuovi insediamenti ebraici nei territori arabi occupati, si è ulteriormente avvelenato.

Per trenta secondi una forte scossa  
ha sconvolto l'est dell'Anatolia  
colpendo città e villaggi nel raggio  
di un centinaio di chilometri

Terremoto in Turchia, è strage  
Erzincan quasi rasa al suolo. Centinaia di vittime

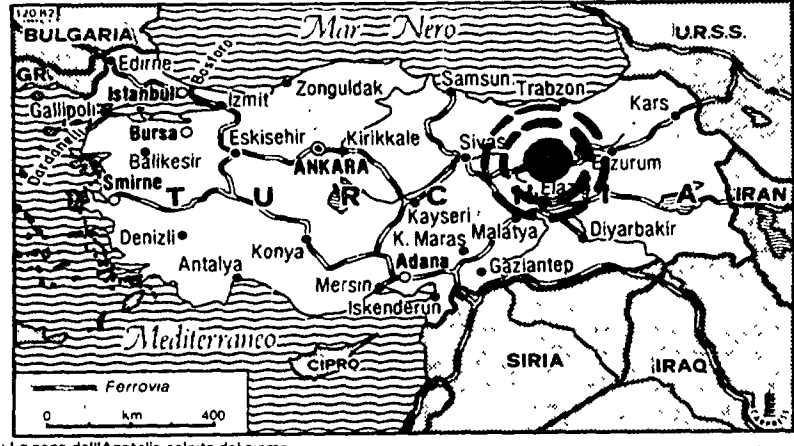
Centinaia di persone sono morte per un violentissimo terremoto che si è abbattuto ieri sera sulla Turchia orientale. Distrutta per due terzi la città di Erzincan, trecentomila abitanti, situata sull'altopiano anatolico.

ANKARA. Devastazioni, morti, terrore. Le prime frammentarie notizie che giungono dalla Turchia descrivono lo scenario di una tragedia. Il terremoto che si è abbattuto ieri sera sulla regione orientale dell'Anatolia sarebbe il più violento dal 1983.

Summit degli ortodossi  
Vertice a Costantinopoli  
sugli spinosi rapporti  
con la Chiesa cattolica

ISTANBUL. I capi ortodossi si riuniscono a Costantinopoli per discutere i problemi dell'ortodossia dopo la caduta del comunismo e la ripresa dei nazionalismi dell'Est.

L'inchiesta lanciata dall'amministrazione Bush, a dispetto delle ferme smentite di Israele, dovrebbe chiarire quanto c'è di vero nei «sospetti» ma sembra fin d'ora indubbio che il dialogo tra Bush e Shamir, burrascoso per la cocchiaggiatura con cui Israele vuole andare avanti nella costruzione di nuovi insediamenti ebraici nei territori arabi occupati, si è ulteriormente avvelenato.



La zona dell'Anatolia colpita dal sisma

Si sarebbe raggiunta la magnitudine di 6,8. Di sicuro c'è che il sisma, che sarebbe stato localizzato a quaranta gradi di latitudine nord e trentacinque di longitudine est, ha coinvolto ventiquattro province della Turchia del centro, del nord, del sud e del sud-est (tutte zone molto popolate) e sarebbe stato avvertito pesantemente in altre

Secondo la televisione di Ankara  
sarebbe rimasto in piedi solo un terzo  
del centro abitato più martoriato  
Il governo: «Da 300 a mille morti»

dove è crollata una moschea proprio mentre si svolgeva la preghiera dei venerdì: nel disastro almeno cinque persone sono rimaste uccise, schiacciate dalle macerie. Altre sei gravemente ferite.

Il terremoto ha provocato anche una valanga che si è abbattuta sulla strada ferrata, fra Erzincan e Erzurum, paralizzando totalmente i collegamenti ferroviari con l'area colpita dal sisma.

Chiude di notte il noto centro commerciale parigino  
Guerra ai barboni di Les Halles  
Sfratto per duecento persone

Operazione «pulizie di primavera» nel Forum des Halles, il grande centro commerciale parigino sorto al posto dei vecchi mercati. Circa duecento tra clochards e marginali sono stati rispediti in superficie, senza alcuna assistenza alternativa.

PARIGI. Ventimila di franchi (4 miliardi e mezzo di lire) per sbarazzarsi di duecento barboni e tossicomani senza domicilio fisso. È il prezzo che sono disposti a pagare (salvo pretendere congrui rimborsi pubblici) i commercianti del Forum des Halles, il gigantesco centro (58mila metri quadrati) che vicino al Beaubourg ha sostituito vent'anni fa i vecchi mercati alimentari all'ingresso cantati da Balzac.



Il presidente dell'Ucraina Leonid Kravciuk

Si doveva trasferire entro giugno  
ma l'Ucraina diffida della Russia

Kiev sospende  
la consegna  
delle armi nucleari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
SERGIO SERGI

MOSCA. Il presidente dell'Ucraina non si fida della Russia, instabile e caotica. È la ragione per cui, secondo le spiegazioni ufficiose fornite a Kiev, Leonid Kravciuk avrebbe deciso di sospendere la consegna dell'armamento nucleare tattico che avrebbe dovuto terminare, secondo gli accordi, entro il prossimo mese di giugno.

Guerra ai barboni di Les Halles  
Sfratto per duecento persone

PARIGI. Ventimila di franchi (4 miliardi e mezzo di lire) per sbarazzarsi di duecento barboni e tossicomani senza domicilio fisso. È il prezzo che sono disposti a pagare (salvo pretendere congrui rimborsi pubblici) i commercianti del Forum des Halles, il gigantesco centro (58mila metri quadrati) che vicino al Beaubourg ha sostituito vent'anni fa i vecchi mercati alimentari all'ingresso cantati da Balzac.

CHE TEMPO FA

Weather forecast section with icons for weather conditions: SERENO, VARIABLE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA: la pressione atmosferica continua a diminuire tanto che allo stato attuale non è più l'anticiclone atlantico a regolare il tempo sull'Italia ma la depressione dell'Europa nord-occidentale nella quale si inseriscono veloci perturbazioni che spostandosi da nord-ovest verso sud-est attraversano la nostra penisola.

TEMPERATURE IN ITALIA table with columns for city and temperature. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, Roma, L'Aquila, Ormaie, Roma Fiumic., Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S.M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

ItaliaRadio Programmi section listing radio programs and times, including Palermo, Novanta, Contratto della scuola, La Pen, Verso le elezioni del 5 aprile, Piazza Grande, Week end sport, Gino Paoli in concerto.

Unità Tariffe di abbonamento section listing subscription rates for Italia and Estero, and advertising rates.